

A24-A25: SCONGIURATA MAXI STANGATA PEDAGGI, PASSA MEGA PIANO ANTISISMICO

7 Agosto 2019



ROMA – Scongiurato il rischio caro pedaggi sulle autostrade A24 e A25, che avrebbe comportato un aumento del 19 per cento per via degli incrementi previsti nel 2018 e nel 2019.

Durante l'ultima seduta del Cipe è stato esaminato il nuovo Piano economico e finanziario, messo a punto da Mit, in veste di concedente, e dal concessionario Strada dei Parchi, per la gestione delle autostrade abruzzesi e laziali considerate arterie strategiche ai fini di protezione civile.

Lo rende noto il Ministero delle infrastrutture e trasporti in una nota, spiegando che ora “si va dunque verso uno sblocco dell'impasse su questa concessione, il cui Pef era scaduto e mai rinnovato dal 2014”.

“Il Piano – spiega il Ministero -, che è stato ora trasmesso a Bruxelles per il parere, prevede da subito l'avvio sulle due arterie dei primi lavori per la messa in sicurezza definitiva antisismica con un Piano stralcio fino a 722 milioni di euro da completarsi in tre anni.

Il Pef infatti prevede, oltre al controllo dei pedaggi, il maxi piano di messa in sicurezza sismica sull'attuale tracciato per un investimento complessivo di circa 3,1 miliardi di euro, di cui 2 a carico dello Stato, e la restante parte della concessionaria.

Il mega progetto di sicurezza sismica di ponti e viadotti sono stati previsti nella legge di stabilità del 2012 che, dopo il terremoto dell'Aquila del 2009, ha inserito le due arterie nel novero delle infrastrutture di protezione civile in caso di calamità naturali.

Una vicenda che ha fatto scendere in piazza cittadini ed istituzioni preoccupati per il ritardo dei lavori per la messa in sicurezza sismica e il rischio della maxi stangata.

“Sono soddisfatto per l'accordo raggiunto”, ha affermato il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, dopo l'intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e Finanza e Strade dei Parchi per sterilizzare gli incrementi tariffari dopo il 30 agosto.

“Tale provvedimento tranquillizza cittadini e imprese rispetto all'aumento delle tariffe autostradali, che viene così definitivamente scongiurato. Un accordo che avevo sollecitato nella precedente riunione del Cipe. Posso dirmi doppiamente soddisfatto perché la soluzione individuata è quella che avevo proposto attraverso un emendamento più volte bocciato”.

Infatti il mancato incremento delle tariffe verrà assorbito dal differimento del canone delle annualità '17, '18 e '19, come lo stesso Marsilio aveva ripetutamente proposto in Senato lo scorso anno.

Intanto c'è chi invita i cittadini “alla mobilitazione contro la toto-truffa”.

In una nota Maurizio Acerbo, segretario nazionale Rifondazione Comunista-Sinistra Europea, scrive che “Dopo tanti proclami contro i concessionari il ministro Danilo Toninelli proroga la concessione delle autostrade A24 e A25 a Toto per altri 10 anni – si legge in una nota – Dopo i sopralluoghi con Le Iene per constatare lo stato di degrado dei piloni, segno inequivocabile di mancata manutenzione da parte del concessionario, il ministro pentastellato si comporta come i predecessori del Pd, forse anche peggio. Il tutto accade nel silenzio generale”.